

SE I BOSS DELLA MAFIA PROCESSANO GLI ISLAMISTI

Nessuno conosce la mafia più di lui. Riccardo Arena è infatti finora l'unico che nelle sue cronache per il *Giornale di Sicilia*, *La Stampa*, *Il Foglio* e *Panorama*, sia riuscito a raccontarci la giustizia senza corteggiarla, a restituirci i magistrati della procura di Palermo, più nei fatti che negli atti. Oggi Arena è esploso con 353 pagine di lapilli, pensieri esagerati, soliloqui infastiditi. La prosa, che nei suoi articoli è nuda e minima, in *Anche oggi non mi ha*

sparato nessuno (edizioni Leima, 16 euro) è prodiga e psichedelica. Nel suo romanzo, i tagliagole islamici rapiscono il vecchio mammasantissima e lo processano in una sorta di happening mafioso-terroristico. Lo stato d'eccezione impone il ritorno di un vecchio capitano, Dino Maschio, servitore sbertucciato che è stato fatto passare per «trattativista», l'unico a raccapezzarsi in un reticolo apocalittico che sembra anticipare la peste. (Carmelo Caruso)

